



“SCHIAVI DEI FIN TROPPO VISIBILI”

(immagine tratta dalla cover del romanzo “Schiavi degli invisibili,
di Eric Frank Russell)

Riflessione nel 2019

**Più vado avanti, più mi guardo attorno, più mi rendo conto
che la mia "opinione" - maturata oltre 40 anni fa – a riguardo
dello stato della Cultura in Italia non era una presa di posizione
o una visione "partigiana" ingannevole, ma una vera e propria
presa di coscienza avvenuta a seguito di anni "pesanti".**

Perciò ripeto qui quella "opinione"...

"Per quanto riguarda la cultura...

Poesia e filosofia in testa - cioè quelle che sono tra le principali fonti letterarie di formazione del pensiero - l'Italia è, da moltissimo tempo, una colonia Germanico-francese.

Questa "colonizzazione" (o caparbio asservimento)

è dovuta a scelte editoriali e di cultura ben precise: pubblicare a livello estenuante ed esasperato solo certi autori.

Si è trattato di scelte ciniche e malate, avviate in nome della avversione a certo preteso perbenismo, ma avvalorate da una ammirazione, spesso acritica, a favore di filosofi nichilisti (alcuni molto vicini al nazismo) e poeti maledetti (vicini alle droghe).

Di conseguenza abbiamo avuto una quantità abnorme e invasiva di autori di un certo tipo (tra anticristi e fiori malaticci) ben poco educativi. Beninteso che la pubblicazione e diffusione delle idee è un diritto; salvo evidenti pericolosità sociali (vedi istigazioni, plagi o altro).

Purtroppo queste esagerazioni hanno avuto gravi conseguenze sulla qualità della vita sociale del nostro Paese, nonché sulla percezione del valore della stessa.

Assai grave, infine, è il fatto che...

Se, da un lato, culture ben più meritevoli, provenienti da altre terre, risultano gravemente osteggiate e censurate da non comparire affatto... dall'altro quasi nessuno - nonostante la lunghezza di 50 anni e l'accanimento "culturale" - pare essersene accorto."

(eb)

A seguire "Riconoscersi" ----->

A

Ralph Waldo Emerson
(1803-1882)

RICONOSCERSI

Zio Walt *

Ralph, Emily
e tu David...

dove siete stati tutto questo tempo?

Tra poco il grande circo chiude,
e si ritorna a casa...

cortei di volti allucinati per le strade.

I lunghi gemiti

cui l'uomo si sottopose
per anni...

quale colossale beffa!

Ma per coloro i quali non cedettero mai

alla lusinga nera

di portare a spasso la propria bara
si sta preparando un luogo.

Oggi, animi bambini

si riversano nei colori dell'estate;
il tempo dei ciliegi in fiore,
delle gemme appese ai rami,
sta per tornare.

Non è più, ormai, tempo di mostri.

**Ieri, Robert m'ha portato
al cratere della formica
entro il quale un giorno abbassò
lo sguardo felice.
Zio Walt
Ralph, Emily
e tu David...
dove siete stati tutto questo tempo?
Fatevi avanti, che noi vi si possa vedere!
Saltate fuori dall'incosciente gioco di specchi
col quale,
uomini che non vi rassomigliano
nemmeno per l'unghia del dito mignolo,
hanno preteso di tenervi nascosti
tutti questi anni.**

**Questo è soltanto l'inizio
di un'era da tanto attesa;
perciò
uscite dagli scaffali della dimenticanza
e venite tra noi
per parlarci, come sapete,
dell'uomo che lentamente si va ricostruendo.**

**Io verrò poi...
E porterò,
umilmente spero,**

**il mio canto senza limiti
alla generazione cui appartengo.**

** a Walt Whitman (1819-1892),
Henry D. Thoreau (1817-1862)
Emily Dickinson (1830-1886),
Robert L. Frost (1874-1963)*

*e... a Ralph Waldo Emerson (1803-1882)
padre del Trascendentalismo americano,
superbo cantore de' la "Fiducia in se stessi"
...questo canto.*

(Marzo - 1992)

*(Ermanno Bartoli - 1997)
-dal volume di Dedicati "Sulla pista",
50 poems per personaggi più o meno noti.*



Ermanno Bartoli

Sulla pista

Dedicati